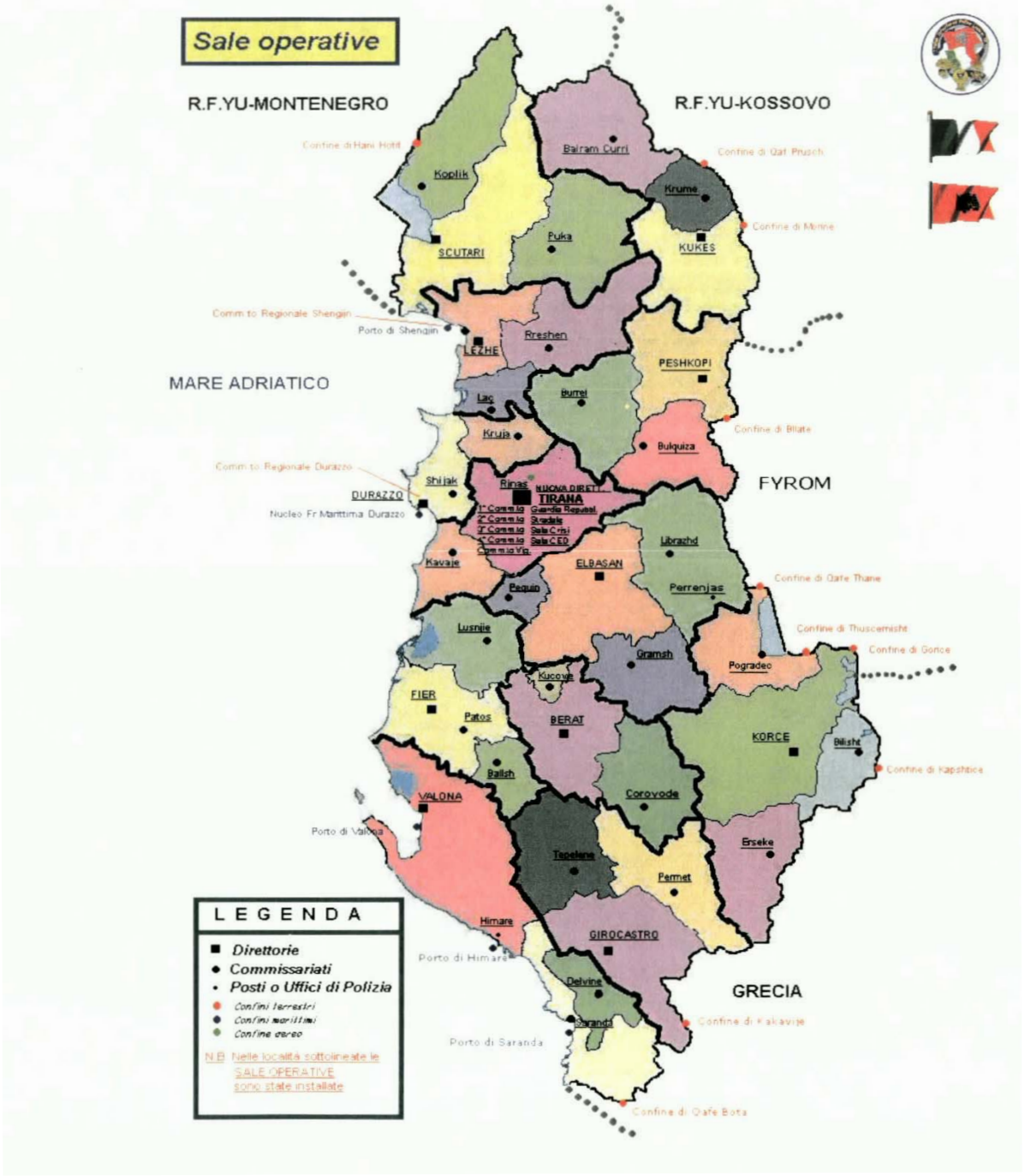
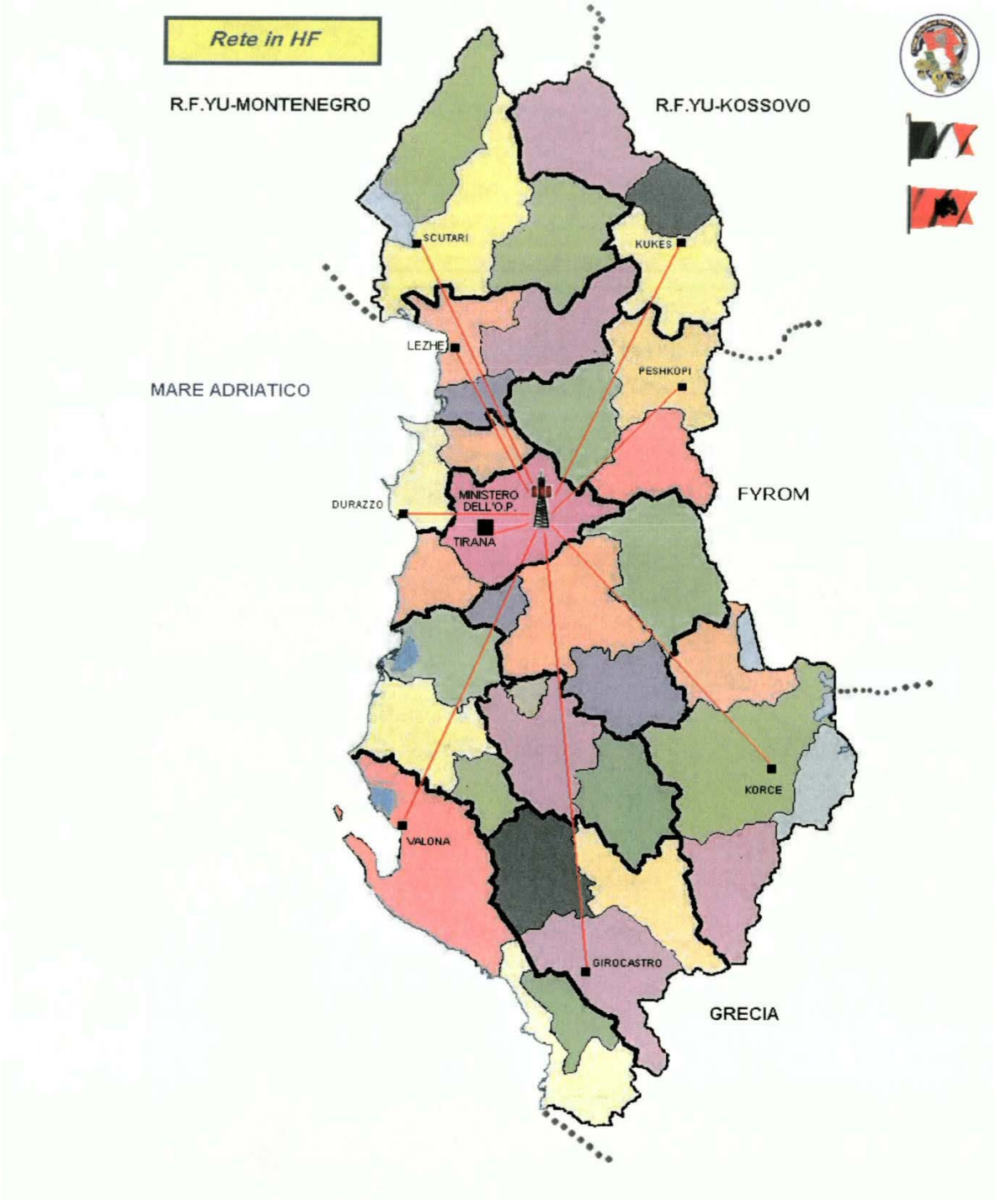
Rete UHF: Le oltre 70 sale operative che compongono la rete, nonché i ponti ripetitori installati nei siti di montagna richiedevano vari interventi correttivi e di ripristino, a causa delle avarie che coinvolgono gli apparati radio installati, dovute ai problemi di energia elettrica sopra segnalati, nonché alla naturale usura. Era poi necessario configurare nuove frequenze per far fronte alle accresciute esigenze.



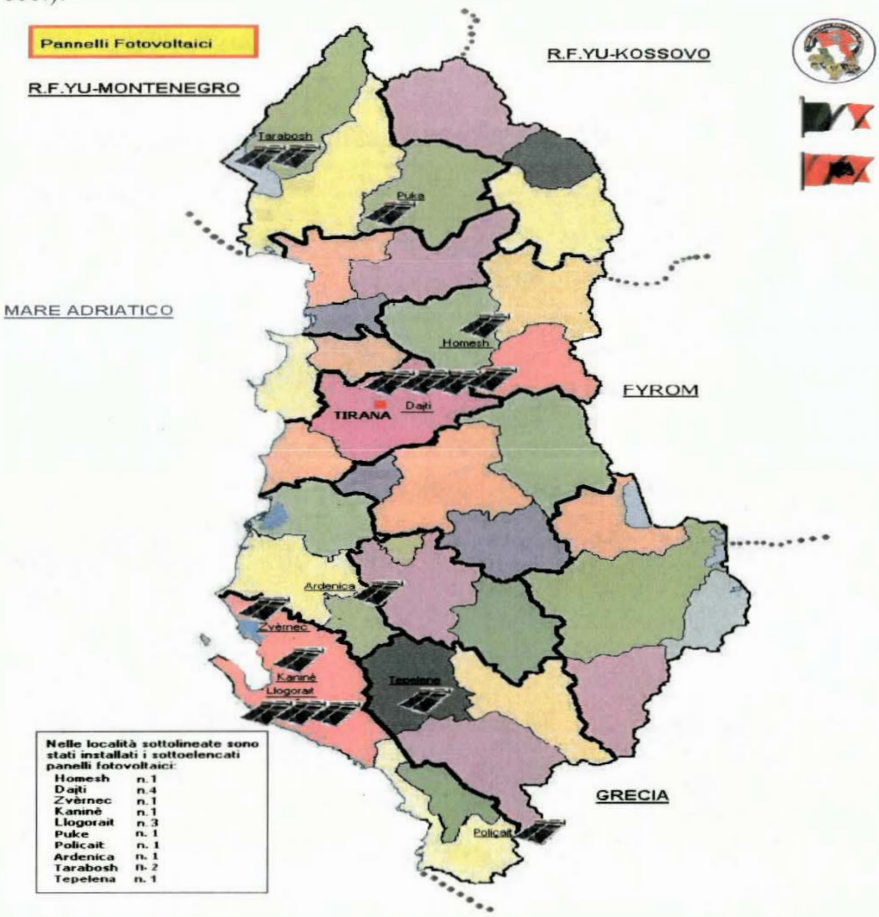
Rete HF: La rete, composta da 10 stazioni dotate di trasmettitore radio da 150W equipaggiata con personal computer, completamente automatizzata, ha richiesto un impegno notevole sia sotto l'aspetto operativo che sotto l'aspetto di gestione. Era necessario tenere dei nuovi corsi per il personale addetto, che anche in questo caso era stato avvicendato.



Collegamenti CED: Tutti i 17 centri periferici (Direttorie, Commissariati e Posti di Polizia di Confine) collegati al CED con la rete in ponte radio, necessitavano di vari interventi per avarie della Rete in Ponte Radio, nonché per un utilizzo non sempre corretto delle apparecchiature .

Gruppi Elettrogeni: Dal momento che i motori vengono tenuti in funzione nella maggior parte della giornata, si rendeva necessario eseguire interventi di manutenzione programmata. Sul gruppo installato presso la Direttoria di Kukes è stato necessario sostituire il motore (rimpiazzato dalla ditta fornitrice in garanzia). Su altri due apparati venivano sostituite invece le centraline di gestione.

Pannelli Fotovoltaici Su tutto il sistema veniva eseguita la manutenzione programmata, specialmente sulle apparecchiature a corredo (batterie , centraline, ecc.).



Radar Cartografici: I tre radar cartografici, installati sulle motovedette Volvo-Penta della polizia di frontiera, richiedevano interventi di riprogrammazione dovuti quasi sempre ad una utilizzazione non corretta .

- **MOTORIZZAZIONE**

- nr. 20 autoveicoli Mitsubishi Pajero Wagon 2.5 TDI GLX

- nr. 1 autoveicolo pick-up Mitsubishi L Double Cab 2.5 TDI 4WD GL, attrezzato per il trasporto di unità cinofile

PAGINA BIANCA

All. 4

Punto di situazione sul fenomeno droga in Albania

PAGINA BIANCA

Punto di situazione sul fenomeno droga in Albania

L'Albania costituisce uno snodo di estrema importanza nello scenario mondiale dei traffici di sostanze stupefacenti, per le seguenti ragioni:

- si trova al centro delle rotte dell'eroina, provienente dal vicino Medio Oriente, dalla mezza luna d'oro e dal triangolo d'oro, diretta verso i Paesi dell'Europa occidentale;

- è divenuta punto di raccordo e di smistamento della cocaina proveniente dall'America Latina e diretta in Turchia, Grecia e Paesi dell'Europa;

- costituisce un punto di partenza per i traffici di marijuana;

- le locali organizzazioni criminali sono capillarmente presenti nelle aree di produzione dell'eroina e della cocaina;

- vi è una tendenza, in senso crescente, del fenomeno, stante la coesa presenza di gruppi kossovari e macedoni di etnia albanese, con raggio d'azione nella zona geopolitica compresa tra l'Albania, il Kossovo ed la Macedonia che costituisce il substrato caratterizzante l'andamento complessivo del traffico di eroina e marijuana verso l'Europa.

Oltre alla Puglia, le aree di maggior presenza criminale albanese sono storicamente situate nell'Italia settentrionale (in particolare Lombardia e Veneto). Le Organizzazioni criminali albanesi operanti in Italia appaiono dotate di un modello organizzativo flessibile le cui caratteristiche principali sono:

- la presenza di referenti nei Paesi di produzione e del grande traffico di droga, in grado di gestire autonomamente, anche l'acquisto diretto della droga;

- lo sviluppo di sinergie di tipo organizzativo, economico e finanziario con le organizzazioni criminali italiane;

- l'impiego di canali telematici (Wire transfers) per la movimentazione finanziaria dei proventi del traffico illecito.

Analizzando, in sintesi, le rotte del traffico coinvolgenti **l'Albania**, distinte per tipo di sostanze, si evidenzia quanto segue:

❖ **Eroina**

L'Albania è attraversata dalla parte meridionale della "rotta balcanica" proveniente dalla Turchia e dal Mar Nero. Le rotte sono generalmente identiche a quelle utilizzate per i flussi migratori clandestini.

Al momento, i due principali punti di accesso sul territorio albanese sono ritenuti: i laghi di confine con la Macedonia di Ocrida e di Prespa e la frontiera terrestre con la Grecia.

Come noto la rotta balcanica meridionale dell'eroina ha interessato, negli ultimi anni, in relazione ai vari percorsi e con transito o destinazione l'Italia ed il nord Europa, i seguenti Paesi:

- Macedonia-Grecia-Albania;
- Grecia-Albania;
- Macedonia-Albania;
- Macedonia-Kossovo-Montenegro-Albania;
- Macedonia-Kossovo-Montenegro;
- Macedonia-Kossovo/Serbia-Ungheria.

Un altro itinerario si dirama dall'Ungheria, per una parte verso la Slovenia, la Croazia e l'Italia e, per l'altra, verso il nord dell'Europa.

Le coste marittime dell'Italia interessate dal traffico sono quelle di Lecce, Brindisi, Bari, Pescara, Ancona e Trieste.

❖ **Cocaina**

L'Albania non è produttrice di cocaina, ma la importa dall'America Latina, seguendo percorsi internazionali particolarmente articolati e utilizzando, a seconda delle necessità, mezzi di trasporto aerei o navali.

Le aree marittime albanesi da dove parte la cocaina per l'Italia sono principalmente quelle di Valona e di Durazzo, per quanto riguarda il centrosud, e quella di Shenjin, per il nord.

❖ **Cannabis**

L'Albania è Paese di diffusa coltivazione della cannabis. Infatti, la peculiarità del terreno e delle condizioni climatiche consentono la coltivazione della canapa nel 90% del territorio. I distretti di maggiore interesse sono quelli compresi nel triangolo di Fier-Valona-Berat, siti nella zona a sud di Tirana.

Nel mese di settembre di ogni anno, a partire dal 1995, ma con maggiore impegno negli ultimi tempi, la polizia procede all'eradicazione delle piantagioni, anche se non su tutto il territorio.

La cannabis e la marijuana che partono dai porti e dalle coste albanesi approdano sulle coste pugliesi per essere poi trasferite nelle regioni del nord dell'Italia, in Svizzera e in Olanda.

La polizia di Scutari ha scoperto che la cannabis viene esportata, per la lavorazione, anche nel Montenegro, seguendo la rotta del lago di Scutari e delle zone di frontiera ricadenti nelle aree di Malesi e di Madhe.

Di regola, il "trattamento" avviene sullo stesso territorio albanese con l'utilizzo di laboratori clandestini che operano spesso a livello artigianale.

❖ **Amfetamine**

Le amfetamine non costituiscono ancora un problema per le Autorità albanesi, tuttavia il fenomeno potrebbe diventare serio a causa:

- dell'intensificarsi dei rapporti che i narcotrafficanti mantengono con le organizzazioni criminali dell'Europa orientale ed occidentale, in particolare con quelle tedesche, olandesi, polacche e degli altri Paesi dell'est;

- del ritorno in patria dei connazionali residenti all'estero, anche clandestinamente.

I mezzi utilizzati lungo le rotte terrestri sono normalmente TIR, furgoni e autoveicoli opportunamente preparati: gli stessi veicoli sono impiegati anche per l'attraversamento dell'Adriatico dopo essere stati imbarcati sui traghetti di linea.

2. Attività di contrasto e sequestri di droga in Albania[1].

Nel corso del 2004, l'attività antidroga svolta su quel territorio dalle Forze di polizia albanesi ha conseguito i seguenti risultati:

- 363 casi di produzione e traffico di stupefacenti,
- 395 persone denunciate, di cui 297 in stato di arresto;
- 4.544 Kg. di marijuana sequestrati;
- 73.757 piante di cannabis distrutte.

3. Incidenza del "fenomeno droga albanese" in Italia

Nei prospetti allegati sono inseriti i dati più significativi sui sequestri di droga e sugli arresti effettuati in Italia nei confronti dei cittadini albanesi.

Da un attento esame degli stessi emerge in maniera "solare" la pericolosità della criminalità organizzata albanese;

- dei 7.427 cittadini stranieri arrestati per reati di droga nel corso del 2004, ben 1.063 erano albanesi (secondi solo ai 2.479 marocchini);
- rispetto ai 1.818 cittadini europei arrestati, i 1.063 albanesi rappresentano circa il 60%;
- su un totale complessivo di 2.539 kg di eroina sequestrata in Italia, ben 1.684 (66,33%) sono stati sequestrati a cittadini albanesi, da soli o in concorso con altri;
- emerge, inoltre, che – sempre nel 2004 – ben 1.085 Kg. di eroina sono risultati di provenienza dal territorio albanese;
- su un totale complessivo di 3.572 kg di cocaina sequestrata in Italia, 204 sono stati sequestrati a cittadini albanesi, da soli o in concorso con altri;
- per reati correlati al traffico di cocaina risultano denunciati in Italia 490 cittadini albanesi (secondi solo ai 1.024 marocchini);
- su un totale complessivo di 3.490 kg di marijuana sequestrata in Italia, 801 (22,95%) sono stati sequestrati a cittadini albanesi, da soli o in concorso con altri.

---

[1] dati forniti dal Ministero dell'Ordine Pubblico albanese – Direzione Generale della Polizia di Stato

4. Struttura istituzionale antidroga

Sia la Polizia di Stato albanese che i Servizi doganali hanno competenza nazionale sulla lotta al narcotraffico. Tuttavia il livello dello scambio reciproco di informazioni operative è molto basso se non addirittura inesistente, anche se, nell'anno 2001, i due organismi sopramenzionati hanno elaborato una bozza di memorandum d'intesa, per istituire un coordinamento delle iniziative antidroga.

Il Servizio Centrale Antidroga albanese è stato istituito nel 1998. Il Ministro dell'Ordine Pubblico nomina il capo del citato servizio su proposta del Direttore Generale della Polizia nazionale.

Inoltre, la Legge antidroga albanese del marzo 2001 ha istituito un "Comitato interministeriale di coordinamento del controllo antidroga", ma non risulta che le autorità competenti si siano avvalse di tale organismo.

Presso la Procura Generale è operativa una sezione di Polizia giudiziaria che conduce indagini sul narcotraffico.

A livello regionale non vi sono procuratori specializzati nella conduzione di indagini sul traffico di droga.

5. Accordi e cooperazione internazionale

L'Albania ha firmato le Convenzioni O.N.U. del 1961 sul controllo delle sostanze stupefacenti e relativo Protocollo del 1972, del 1971 sulle sostanze psicotrope e del 1988 contro il traffico illecito delle sostanze stupefacenti.

Aderisce al Gruppo IN.C.E. (Iniziativa Centro Europea), che ha lo scopo di sviluppare la cooperazione politica, economica, tecnico-scientifica, culturale e di polizia tra alcuni Paesi dell'U.E. (Austria e Italia) con quelli dell'Europa Centrale e dell'Ex Jugoslavia.

Partecipa alla cosiddetta "Iniziativa Adriatica", che si propone lo sviluppo della cooperazione tra l'Italia ed i vari Paesi rivieraschi dell'Adriatico nei diversi settori dell'economia, dei rapporti culturali e

della sicurezza.

Interviene, inoltre, alle riunioni della Trilaterale con la Grecia e l'Italia.

6. Accordi e cooperazione bilaterale Italia-Albania

L'Albania ha siglato con l'Italia, il 24 agosto 1991, un Accordo di cooperazione nella lotta contro il traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope e la criminalità organizzata, che prevede tra l'altro la costituzione di un Comitato Bilaterale che dovrà incontrarsi almeno una volta all'anno.

In allegato i dati statistici relativi all'incidenza del fenomeno in Italia ed il prospetto delle operazioni svolte in collaborazione tra le Polizie dei due Paesi.

All. 5

Esiti delle iniziative sviluppate e dei risultati conseguiti dall'Ufficio di collegamento Italiano Interforze in Albania nel periodo Gennaio – Dicembre 2004

PAGINA BIANCA

ESITI DELLE INIZIATIVE SVILUPPATE E DEI RISULTATI CONSEGUITI DALL'UFFICIO DI COLLEGAMENTO ITALIANO INTERFORZE IN ALBANIA NEL PERIODO GENNAIO – DICEMBRE 2004

(gennaio 2004)

Arresto per falsificazione di documenti

La Direttoria di Tirana, assistita da personale dell'Ufficio di Collegamento Interforze, ha tratto in arresto di Arben MASHA, originario di Shijak, accusato di falsificazione di documenti. Nella sua abitazione sono stati trovati i timbri di diverse istituzioni statali.

La sua attività era rivolta particolarmente nella falsificazione di documenti di vetture rubate

(febbraio 2004)

Arresto per falsificazione di documenti

La polizia di Tirana, assistita da personale dell'Ufficio di Collegamento Interforze, ha arrestato un falsario che esercitava la sua attività nei pressi dell'Ambasciata italiana. Nell'abitazione dell'arrestato le cui generalità non sono state rese note, la polizia trovava e sequestrava numerosi documenti pronti alla falsificazione.

(marzo 2004)

Arresto per falsificazione di documenti

La polizia di Tirana , assistita da personale dell'Ufficio di Collegamento Interforze, ha arrestato un cittadino albanese, per la falsificazione di documenti e visti greci e tedeschi.

Arresto per falsificazione di documenti

Personale dell'Antenna di Valona, unitamente a funzionari della Polizia di frontiera albanese, nel corso di controlli sulla documentazione in possesso a cittadini albanesi in attesa di imbarcarsi su una motonave, diretta a Brindisi, ha individuato due cittadini albanesi. I passaporti recavano visti e timbri ritenuti falsi.

Operazione "ORO ALBANESE" - arresto di un cittadino albanese coinvolto in traffico di stupefacenti.

L'Ufficio di Collegamento, in collaborazione con la Polizia italiana, ha tratto in arresto un cittadino albanese per traffico di gr. 825 di eroina.

Arresti per traffico di stupefacenti

Personale dell'Ufficio di Collegamento Interforze Italiano ha inoltrato alla DCSA e DCPC una richiesta di identificazione e di ulteriori informazioni sul conto del

cittadino albanese tratto in arresto nel porto di Ancona con 12 kg. di sostanza stupefacente.

L'Ufficio di collegamento, in collaborazione con la Polizia italiana, ha tratto in arresto un cittadino albanese per spaccio di stupefacenti.

Operazione "MEDUSA" 2004.
Personale del'Ufficio di Collegamento ha collaborato l'arresto di un cittadino albanese, trovato in possesso di Kg.7,574 di eroina. Sono stati richiesti gli intestatari di numerose utenze telefoniche.

Cittadini albanesi coinvolti nel traffico di sostanze stupefacenti.-
Personale dell'Ufficio di Collegamento ha collaborato all'arresto di tre cittadini albanesi trovati in possesso di kg.11,344 di eroina.

Cittadini albanesi coinvolti nel traffico di stupefacenti.

Personale dell'Ufficio di Collegamento ha collaborato all'arresto di due cittadini albanesi: sulle cui autovetture sono state rinvenute n. 28 confezioni contenenti eroina, per un peso complessivo di kg.14,159.

Arresti per falsificazione di documenti
A Scutari, personale dell'Ufficio di Collegamento in collaborazione col personale della locale Direttoria, ha tratto in arresto due cittadini albanesi, trovati in possesso di passaporto con visto falso rilasciato dall'Ambasciata della Repubblica Dominicana con sede in Italia.
A seguito di accertamenti, il medesimo personale ha proceduto all'arresto di altri tre cittadini albanesi, ritenuti responsabili di "associazione ai fini di falsificazione di visti per l'espatrio".

(aprile 2004)
Operazione "PEGASUS".

Personale dell'Ufficio di Collegamento ha collaborato all'arresto, in Italia, di tre cittadini albanesi che detenevano, occultati all'interno dell'autovettura su cui viaggiavano nr. 20 pani di sostanza stupefacente tipo eroina per un peso complessivo di Kg. 10,280

Operazione "PALACE HOTEL".

Personale dell'Ufficio di Collegamento ha collaborato all'arresto, in Italia, di cinque cittadini albanesi che detenevano, ai fini di spaccio, Kg. 5 di eroina:

Rinvenimento e sequestro di un gommone e di sostanza stupefacente.

Sono state richieste informazioni al Nucleo Provinciale PT della G.di F. di Brindisi, in merito all'arresto di 2 soggetti albanesi ed al sequestro di nr. 1 gommone e kg. 296 di marijuana.

Porto Durazzo – sequestro kg. 5,700 di eroina.

Personale dell'Ufficio di Collegamento ha collaborato all'arresto, nel porto di Durazzo, di un cittadino kossovaro trovato in possesso di kg. 5,700 di eroina.

Cittadini albanesi coinvolti nel traffico di sostanze stupefacenti.

Personale dell'Ufficio di Collegamento ha collaborato all'arresto in Italia di un cittadino albanese per detenzione di Kg.14.766 di eroina.

Personale dell'Ufficio di Collegamento ha collaborato all'arresto in Italia di sei cittadini albanesi per detenzione di Kg.12.720 di eroina e di kg.1,79 di cocaina:

Operazione " SIRTAKI 2004".

Personale dell'Ufficio di Collegamento ha collaborato all'arresto in Italia di due cittadini albanesi per detenzione di kg. 296 di marijuana:

Segnalazione di sequestri di stupefacenti avvenuti in territorio albanese.

Personale dell'Ufficio di Collegamento, in collaborazione con la Polizia albanese, ha sequestrato:

- in data 18 aprile c.m. la Polizia albanese, nella città di Fier kg 68,5 di eroina ed una considerevole quantità di armi e munizionamenti da guerra occultati all'interno di due abitazioni abbandonate;
- in data 19 aprile, è stato tratto in arresto, in prossimità del confine greco, un cittadino albanese, poiché trovato in possesso di 55 kg di marijuana.

Segnalazione di sequestri di stupefacenti avvenuti in territorio albanese.

Personale dell'Ufficio di Collegamento, in collaborazione con la Polizia albanese di Korce, ha sequestrato kg 500 di hashish occultata a bordo di un camion;

(maggio 2004)

Arresto per detenzione di sostanze stupefacenti.

Personale dell'Ufficio di Collegamento, in collaborazione con la Polizia albanese, ha tratto in arresto, al valico di frontiera di Ponte Chiasso,un cittadino albanese per detenzione di kg. 10 di eroina.

Cittadini albanesi coinvolti nel traffico di sostanze stupefacenti.

Personale dell'Ufficio di Collegamento, in collaborazione con la Guardia di Finanza di Bari ha eseguito quattro Ordinanze di Custodia Cautelare in carcere a carico di altrettanti cittadini albanesi per il reato di traffico di sostanze stupefacenti.

Arresti per traffico di minori

Personale dell'Ufficio di Collegamento in collaborazione con quello della Direttoria di Scutari, ha tratto in arresto due cittadini albanesi poiché, in collaborazione con altri connazionali, avevano posto in essere un traffico di minori e di donne tutti provenienti dalle località di Lushnje e di Elbasan che venivano trasportati in territorio italiano attraverso il Montenegro, la Croazia e la Slovenia oltrepassando la frontiera italiana in una località tra Gorizia e Trieste.

Personale dell'Ufficio di Collegamento in collaborazione con quello della Direttoria di Scutari, nell'ambito di una operazione finalizzata alla repressione dello sfruttamento della prostituzione, ha tratto in arresto quattro cittadini Albanesi, a seguito della denuncia di una ragazza di 24 anni, costretta a prostituirsi con minacce e percosse.

Arresti per falsificazione di documenti

L'Ufficio di Collegamento ha collaborato al fermo all'aeroporto di Rinas di una persona in possesso di un passaporto falsificato dal quale ha scaturito l'arresto di due agenti di polizia e di un impiegato dell'anagrafe di Scutari che avevano rilasciato il documento.

Personale dell'Ufficio di Collegamento in collaborazione con la Polizia di Lushnja ha arrestato tre membri della commissione elettorale di zona del comune di Terbuf, i quali sono accusati di falsificazione della documentazione alle elezioni locali del 12 ottobre scorso.

Sequestri di armi e stupefacenti eseguiti in territorio albanese.

Personale dell'Ufficio di Collegamento ha collaborato all'arresto, in Albania, di due cittadini albanesi per detenzione illegale del sotto elencato materiale, successivamente sequestrato:

- Nr. 2 fucili mitragliatori a canna corta di fabbricazione cinese mod. Kalashnikov;
- Nr. 2 lancia granate anti-tank di cui uno monouso mod. Bruz;
- Nr. 3 pistole;
- Nr. 6 granate anti-tank;
- Una serie di documenti falsi;
- Una imprecisata quantità di munizioni;
- Macchinari per lavorare lo stupefacente;
- Una bilancia
- Kg.60,9 di sostanza in polvere, di cui solo Kg.15 di eroina ed il rimanete materiale per il taglio della stessa.

Operazione "BORDER LINE".